

ARGENTINA

Un futuro potere civile li chiamerebbe a rispondere sulle migliaia di desaparecidos

Ora a Buenos Aires i militari temono il giudizio di una nuova Norimberga

L'offerta di concertazione fatta alle forze politiche da Bignone è stata un tentativo per cercare una via «indolore» al passaggio dei poteri - Anche l'opposizione è incerta sulla tattica da seguire - Si accentua la protesta popolare: oggi manifestazione a Rosario

Dal nostro inviato BUENOS AIRES — Sono passati quattro mesi dalla fine ingloriosa della guerra delle Malvine...



Alcune madri di «desaparecidos» portano fiori sulle tombe del cimitero clandestino di S. Miguel

Sui militari pesa la paura di una sorta di Norimberga, di un potere civile e costituzionale che li chiami a rispondere per le migliaia di scomparsi...

mento fondamentale del paese. «Dovevamo dare un segno al paese — mi dice un dirigente del Partito Intransigente —

le forze armate è infatti praticamente totale. Ieri l'ex presidente della repubblica ed attuale leader del Partito Desarrollista Arturo Frondizi ha lanciato gravissime accuse ai militari ricordando alcuni episodi di cui è venuto a conoscenza.

La formula con cui tentano di uscire dall'impasse è quella della «concertazione», la pretesa cioè che le forze politiche, prima di arrivare alle elezioni, si impegnino ad un accordo su 25 punti sostanziali.

«Sono tutti morti» ha detto Frondizi. «So che quando un gruppo terrorista mise una bomba che spappolò un braccio ad un alto capo della polizia, si tirarono fuori dal carcere 40 prigionieri politici. Li si portò in un luogo vicino a Pilar, lì si mitragliarono e poi si fece esplodere una bomba perché non rimanesse nulla dei loro corpi.

Proprio in questi giorni la «multipartidaria» ha deciso finalmente una vasta mobilitazione che culminerà il 16 dicembre con una grande manifestazione alla quale parteciperanno tutti i partiti, le organizzazioni sindacali e sociali, e durante la quale verrà letto il documento che deve fare da base al passaggio alla democrazia.

La «multipartidaria», l'organizzazione cioè che riunisce i cinque maggiori partiti e che è appoggiata da altre forze tra cui i comunisti, ha risposto con un secco no alle richieste dei militari. «La concertazione non ha niente a che fare con i politici argentini — sta nella Costituzione. I militari se ne vedano e si applichi il docu-

Ma non è così semplice, obiettano altri. Il problema fondamentale resta quello di arrivare alle elezioni e di garantire il passaggio del potere ai civili quanto prima. Le richieste dei militari erano grossolane, ma chiudono la porta in faccia a qualsiasi negoziato di cui è adesso solo l'uscita, lo scontro o la trattativa sotto banco, che non è certo migliore di quella aperta.

Intanto voci di golpe si susseguono mentre riappaiono qua e là i segni di bande paramilitari e addirittura una pretesa giunta militare nella clandestinità diffonde comunicati contro il ritorno dei civili al governo.

più, e le forze armate si impegnano solennemente a non ricorrere mai più a questi metodi. Proposte simili si attribuiscono anche alla Chiesa e ai partiti politici. Ma un accordo sembra essere ancora lontano.

Manifestazioni, proteste per il costo della vita, contro la disoccupazione, per problemi vari e particolari si intrecciano in questi giorni. La crisi economica che ha prodotto un milione e mezzo di disoccupati su 27 milioni di abitanti, l'inflazione che sale verso il 20 per cento in un anno, riducendo ogni giorno la possibilità di vita di vastissimi strati sociali, fanno da detonatore per esplosioni varie e diverse.

La CGT-Asador, la prima organizzazione per oggi una grande manifestazione a Rosario, ma non è ancora in grado di egemonizzare la spinta che cresce dal basso.

Brevi

Brasile: l'opposizione vince negli stati principali

BRASILIA — Dopo lo stato di San Paolo, il più importante del paese, i partiti dell'opposizione si stanno assicurando il controllo anche degli stati di Rio de Janeiro, di Minas Gerais e di Paraná.

Neuovo arresto per il complotto in Spagna

MADRID — Un altro ufficiale, il tenente colonnello Juan Fernandez Hidalgo, è stato arrestato in Spagna per il complotto del mese scorso, per il quale altri tre ufficiali erano stati arrestati il mese scorso.

Violenti combattimenti in Salvador

SAN SALVADOR — Uno dei più cruenti scontri mai avvenuti fra la guerriglia e l'esercito salvadoregno si è svolto nel nord-est del paese, dove i guerriglieri hanno occupato per un mese una parte del territorio del dipartimento di Chalatenango.

Finanziato dal governo il fondo disoccupazione in Francia

PARIGI — Sarà il governo a risolvere per decreto il problema del finanziamento del fondo di disoccupazione. La decisione è stata presa in seguito al fallimento delle trattative fra industriali e sindacati sull'argomento.

Incurione sudafricana in Angola: tre morti

LUANDA — Tre civili sono rimasti uccisi e cinque feriti in una incursione aerea sudafricana contro il villaggio di Chibusa, nell'Angola meridionale, ingenti i danni materiali.

Il viaggio di Reagan in America Latina

WASHINGTON — Oltre al Brasile, alla Colombia e al Costa Rica, il presidente americano Reagan visiterà anche l'Honduras, nel corso del suo viaggio in America Latina il mese prossimo.

Ora nella Rft c'è l'anonima terroristin

BONN — Ormai agognata con gli ultimi arresti la Rft, l'organizzazione terroristica storica della Germania federale, ora la violenza politica verrebbe condotta da una sorta di «anonima terroristin» formata da giovani che esercitano la violenza in maniera occasionale e rifiutano la clandestinità e i modelli di comportamento dei terroristi storici.

BERLINO

Fra i cattolici europei scontro di posizioni sui blocchi e le armi H

Vivaci i dissensi sulle cause della tensione sul continente

Dal nostro corrispondente

BERLINO — Personalità cattoliche provenienti da 25 paesi europei hanno discusso per tre giorni a Berlino sui temi della pace, nella ottava sessione plenaria della conferenza berlinese dei cattolici d'Europa.

citata sugli euromissili. Nel gruppo di lavoro che discuteva sull'«Helsinki» o Hiroshima, prospettive della distensione alla conferenza di Madrid: lo scontro di opinioni è stato particolarmente duro nella valutazione delle cause della tensione in Europa.

pubblica popolare cinese. Nel testo originario che era stato proposto mancava la specificazione degli Stati che costruiscono e posseggono armi nucleari.

Altri intervenuti, al contrario, indicavano le radici della tensione sul continente europeo nella dinamica insistenti nei blocchi militari, per cui «posizioni unilaterali su questo problema danneggiano la credibilità e l'efficacia dell'impegno per la pace nei diversi paesi».

Altri intervenuti, al contrario, indicavano le radici della tensione sul continente europeo nella dinamica insistenti nei blocchi militari, per cui «posizioni unilaterali su questo problema danneggiano la credibilità e l'efficacia dell'impegno per la pace nei diversi paesi».

Il testo di questo documento sarà rimesso alla conferenza di Madrid perché sarà reso noto a tutti i delegati. Un messaggio è stato inviato anche al presidente della conferenza episcopale degli Stati Uniti, in cui si manifesta apprezzamento per il voto espresso dai vescovi americani sulla moratoria nucleare e sulla condanna della minaccia di impiego di armi nucleari.

PARIGI — Sarà il governo a risolvere per decreto il problema del finanziamento del fondo di disoccupazione. La decisione è stata presa in seguito al fallimento delle trattative fra industriali e sindacati sull'argomento.

Altri intervenuti, al contrario, indicavano le radici della tensione sul continente europeo nella dinamica insistenti nei blocchi militari, per cui «posizioni unilaterali su questo problema danneggiano la credibilità e l'efficacia dell'impegno per la pace nei diversi paesi».

Alla conferenza ha preso parte una folla delegazione italiana, comprendente laici, ecclesiastici, dirigenti delle ACLI, redattori di riviste religiose. Il Vaticano era rappresentato da un osservatore.

Lorenzo Maugeri

WASHINGTON — Oltre al Brasile, alla Colombia e al Costa Rica, il presidente americano Reagan visiterà anche l'Honduras, nel corso del suo viaggio in America Latina il mese prossimo.

Altri intervenuti, al contrario, indicavano le radici della tensione sul continente europeo nella dinamica insistenti nei blocchi militari, per cui «posizioni unilaterali su questo problema danneggiano la credibilità e l'efficacia dell'impegno per la pace nei diversi paesi».

Alla conferenza ha preso parte una folla delegazione italiana, comprendente laici, ecclesiastici, dirigenti delle ACLI, redattori di riviste religiose. Il Vaticano era rappresentato da un osservatore.

BONN — Ormai agognata con gli ultimi arresti la Rft, l'organizzazione terroristica storica della Germania federale, ora la violenza politica verrebbe condotta da una sorta di «anonima terroristin» formata da giovani che esercitano la violenza in maniera occasionale e rifiutano la clandestinità e i modelli di comportamento dei terroristi storici.

Altri intervenuti, al contrario, indicavano le radici della tensione sul continente europeo nella dinamica insistenti nei blocchi militari, per cui «posizioni unilaterali su questo problema danneggiano la credibilità e l'efficacia dell'impegno per la pace nei diversi paesi».

Alla conferenza ha preso parte una folla delegazione italiana, comprendente laici, ecclesiastici, dirigenti delle ACLI, redattori di riviste religiose. Il Vaticano era rappresentato da un osservatore.

OUA

Quindici Paesi si ritirano dal vertice africano di Tripoli

TRIPOLI — È ancora incerto che si riesca a riunire nella capitale libica i due terzi degli Stati africani, cioè il numero necessario per il regolare svolgimento del vertice annuale dell'Organizzazione dell'unità africana (OUA) che dovrebbe aprirsi martedì prossimo.

sa di Gheddafi alla presidenza (anche solo per un anno) dell'organizzazione africana. Mentre il numero legale è di 54 Stati (out 51 che fanno parte dell'OUA) solo 31 si erano allora presentati all'appuntamento mentre gli altri si ritiravano per protestare contro l'ammissione della RASD, la repubblica sahariana costituita dal Fronte Polisario nel Sahara occidentale.

no la rappresentanza del Ciad. Una fa capo all'attuale presidente Hissene Habre, l'altra è formata dai sostenitori dell'ex presidente Goukouni Oueddei, che dopo il suo rovesciamento, ha dato vita nel nord del Ciad, a Bardai (capitale della regione semidesertica del Tibesti) a un «governo di salvezza nazionale» con l'appoggio della Libia. Quest'ultima, come è noto, si è ritirata da una striscia di territorio a nord del Ciad (la «striscia di Auzil»). Il ritiro dei 14 Paesi (tra i quali figurano Marocco, Zaire, Costa d'Avorio, Niger, Gambia, Senegal e Togo) priva per il momento l'assemblea del quorum di 34 ed ha portato alla sospensione dei lavori della conferenza ministeriale che prepara il vertice.

TOKIO

Per la riunificazione della Corea cinesi e sovietici insieme

ROMA — Il disgelto tra Cina e URSS che ha fatto negli ultimi mesi passi significativi (l'ultimo è quello dei colloqui Huang Hua-Gromiko ai funerali di Breznev) si arricchisce ormai di numerosi episodi che danno tuttavia conferma di un processo ormai decisamente avviato.

«Era stato nel 1965 — ricorda Luzzatto — l'ultima volta che cinesi e sovietici avevano partecipato a una riunione internazionale di solidarietà. Si trattava del Vietnam, ed è stato ad Helsinki. Luzzatto, che presiede questa riunione del Comitato della pace, era stato allora partecipe e testimone dell'accordo (il capo della delegazione cinese era in questa occasione Liao Chen Chi, attualmente vicepresidente dell'Assemblea del popolo).

sione di questo Paese asiatico e ad imporsi un «dominio coloniale» a Sud. Chiede il ritiro dei 40 mila soldati americani che vi si trovano (con testate nucleari), condanna il regime fascista di Chun Doo Hwan (lo stesso che ha massacrato due anni fa la popolazione insorta a Kwangju) e appoggia le proposte per la costituzione per via pacifica di una repubblica federale tra le due parti del Paese. Nel testo della risoluzione della Corea sarà il risultato della libera scelta del popolo coreano stesso, e solo di esso.

La delegazione cinese alla Conferenza è stata capeggiata da Keyun Baojun, vicepresidente della Federazione giovanile cinese, quella sovietica da And. Bradoral, rappresentante del Komsomol, l'imperialismo americano, che mira a perpetuare la divi-

MEDIO ORIENTE

Dissensi Siria-Olp e Arafat va da Assad

BEIRUT — Fase di difficoltà nei rapporti fra OLP e Siria: secondo fonti palestinesi informate, come le definisce l'agenzia ANSA, il presidente siriano Assad avrebbe rifiutato di vedere Arafat a Mosca (durante i funerali di Breznev) dicendosi disposto a incontrarlo solo a

Damasco. Arafat avrebbe reagito sospendendo la riunione del Consiglio centrale già prevista per venerdì scorso a Damasco e che dovrebbe convocare prima il Congresso popolare palestinese e poi il Consiglio nazionale (parlamento). Le difficoltà sono dovute al fatto che

i siriani guardano con sospetto alla prolungata assenza di Arafat da Damasco sia al riavvicinamento fra OLP e Giordania, che rischia in certa misura di «emarginarli» dal negoziato sul futuro dei palestinesi. Ora Khalid el Fahou, presidente del Consiglio nazionale, ha an-

nunciato che Arafat sarà la prossima settimana a Damasco per vedere Assad e per presiedere il Consiglio centrale. Ieri intanto il leader palestinese è arrivato ad Algeri, dove è atteso anche re Fehd d'Arabia; i due leaders discuteranno con il presidente Chadli i problemi della riunificazione delle fide arabe.



Mons. Glomp Lech Walesa

POLONIA

Lech Walesa a colloquio col primate mons. Glomp a Varsavia

VARSAVIA — Lech Walesa è giunto ieri a Varsavia per il suo primo incontro con il primate cattolico Jozef Glomp dopo la liberazione dell'interamento. Il leader di Solidarnosc è arrivato nella sede dell'episcopato poco prima di mezzogiorno in compagnia del curato della parrocchia di Santa Brigida, Henryk Jankowski (suo confessore personale), e dell'esperto sindacale, avvocato Wladyslaw Sile-Nowicki. Avvicinato dai giornalisti non ha voluto fare nessuna dichiarazione. Subito dopo Walesa è entrato nella sede del primate di Polonia, dove è cominciato un colloquio con Jozef Glomp. Il sindacalista è apparso molto teso e preoccupato. Nei giorni scorsi l'emittente televisiva americana «NBC» aveva rivelato che la polizia polacca sarebbe in possesso di documenti compromettenti sull'attività finanziaria di Walesa e di filmati che lo ritraggono in situazioni compromettenti. I filmati, che si riferiscono al periodo precedente all'interamento, sarebbero stati mostrati dalla polizia alle autorità ecclesiastiche.

Advertisement for Bradoral toothpaste. The main headline reads 'Non sottovalutare il mal di gola.' Below it, a smaller headline says 'Combattilo subito con Bradoral.' The advertisement features a close-up image of a person's mouth with a toothbrush and a tube of Bradoral toothpaste. The text describes the benefits of Bradoral, stating it can quickly transform into something more than just a toothbrush, offering the possibility of fighting the mal di gola with Bradoral. It mentions that Bradoral is a compressed oral-rinse, effectively fighting germs, gingivitis, and other issues. The brand name 'Bradoral' is prominently displayed in a stylized font. At the bottom, it says 'Dalla Ciba-Geigy solo in farmacia.' and provides the registration number 'Reg. Min. San. 7700 Aut. Min. San. n° 5294'.